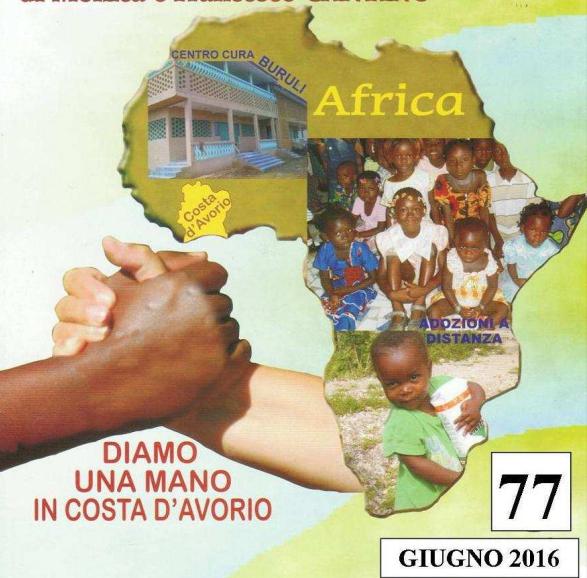


D.u.ma.onlus

di Monica e Francesco CANTINO



Associazione DUMA onlus

"Diamo Una Mano"

Notiziario "D.U.MA." (dal 1988)
c/o Monica e Francesco Cantino
Località Noceto 13
14030 - Frinco - AT

Tel. e Fax: 0141.904106

E-Mail: cantino.francesco@virgilio.it
ratalino.monica@virgilio.it

Siti internet: www.dumaonlus.it
www.cantinofrancesco.com

Associazione D.U.MA. onlus
Iscritta all'Anagrafe delle Onlus
Prot. 2009/27963 del 04-05-2009

Legale Rappresentante e Presidente

Duma onlus:
Ratalino Monica in Cantino

Responsabile Amministrativo del
"Centro per la cura dell'Ulcera di
Buruli e adozioni a distanza" in
San Pedro - Costa d'Avorio:
Kouassi Yao Georges

Dona il tuo 5 x 1000 a DUMA ONLUS

e aiutaci a sostenere tanti bambini in Costa d'Avorio. A te non costa nulla, per noi il tuo regalo è molto. Al momento della dichiarazione
dei redditi inserisci il nostro Codice Fiscale

910.178.900.12

AL POSTO DEL SOLITO NOTIZIARIO DUMA, ricevete un semplice foglio informativo ... perché?

- Il primo motivo è che in tempo di crisi bisogna ridurre le spese.
- Il secondo è che dopo tanti anni, qualche cambiamento ci può stare.
- E il terzo è che l'età avanza ... e la salute retrocede.

Monica nel mese di ottobre del 2014 è ancora andata per la 27a volta in Costa d'Avorio insieme a Suor Donata. Il viaggio ha rappresentato un momento importante per la vita della nostra Associazione: infatti gli accordi presi in quella occasione con Georges Kouassi - per gli amici, Giorgio - hanno definito il suo ruolo sia per quanto riguarda le Adozioni a Distanza che per il Centro per la Cura dell'Ulcera di Buruli. Già dopo la partenza di suor Donata per l'Italia nell'ottobre 2013 a causa di problemi di salute, Giorgio era rimasto il nostro contatto più significativo e ancora oggi è il Responsabile Amministrativo. In pratica egli, insieme ad una equipe del "Centro Buruli" si occupa di tutta l'organizzazione: dall'accoglienza dei malati, ricoveri, visite, operazioni, sostentamento e tutto ciò che è necessario. Per le Adozioni a Distanza, con altri collaboratori, decide per l'inserimento dei nuovi bambini veramente bisognosi di aiuto, coordina gli incontri mensili per consegnare gli aiuti che arrivano dai sostenitori italiani e una volta all'anno esegue le fotografie (che gli "adottanti" stanno ricevendo), le invia a noi che a nostra volta le spediamo per posta ordinaria. Al momento la situazione è questa; ci pare un modo funzionale che ci permette di proseguire fino a quando non troveremo qualche altra soluzione.

Monica e Francesco Cantino

CENTRO CURA ULCERA BURULI



ALCUNI BIMBI "ADOTTATI" A DISTANZA" (2014)



Tra le tante lettere che ci mandano di solito i nostri amici Missionari SMA, abbiamo scelto queste due ... sono significative e testimoniano la realtà, di due delle tante nazioni africane, di cui raramente veniamo a conoscenza. Padre Dario ci racconta della situazione in Costa d'Avorio, la nazione dove p. Secondo aveva trascorso tanti anni come Missionario, e p. Renzo ci scrive della terribile situazione che sta vivendo l'Angola ... ovviamente la lettera è molto più lunga e vi invitiamo a leggerla tutta nel nostro sito (www.dumaonlus.it). A nostro avviso ne vale la pena ... noi quando abbiamo terminato la lettura ci siamo accorti di quanto siamo fortunati a vivere in un paese come l'Italia ...

Monica e Francesco

Padre Dario Dozio

Abidjan - Costa d'Avorio

Carissimi ... vi spero bene. Anch'io sto bene. La situazione attuale della Costa d'Avorio non è delle migliori: avrete saputo dell'attentato terroristico a Grand Bassam, non distante da Abidjan dove abito. Come a Bruxelles, Parigi, Siria ... è un mondo matto! In questi giorni sto seguendo con preoccupazione quanto accade nella zona di Bouna, vicino a Nassian dove ero in missione qualche anno fa e conosco la gente. Ci sono scontri violenti tra agricoltori e pastori, che hanno fatto già più di venti di morti ... con archi e frecce! È una storia vecchia quanto quella di Caino e Abele: la lotta tra chi coltiva la terra e i nomadi che arrivano con le mandrie di buoi e devastano le piantagioni di ignames.

Per fortuna ci sono anche tanti esempi di bene e di solidarietà che mi fanno credere che si può andare avanti nonostante tutto.

La gente prega tantissimo. Ieri, venerdì santo, le strade del quartiere erano occupate da una folla enorme di persone che seguivano la croce pregando e cantando. Una via crucis po' lunghetta per i miei gusti: siamo partiti alle 14, sotto un sole che spaccava le pietre, e abbiamo finito alle 20, quando già faceva buio. E tutti a digiuno dal mattino presto! Se non va in Paradiso questa gente ... Immagino che domani, domenica di Pasqua saranno ancora più numerosi: a messa e a pranzo! Non solo i cristiani, ma tutti: è bello vedere che davanti al Signore e a un buon piatto di "futu" o di riso condito a dovere, non ci sono differenze di politica o di religione. E anch'io, con la pelle bianca e i miei gusti italiani, mi trovo bene assieme a loro ed è così bello condividere gioie e fatiche quotidiane. E' un po' come risorgere già adesso dal buio e dalla tristezza che a volte sembra avvolgere tutto!

Questo è il mio augurio per una Santa Pasqua.
Arrivederci.

Padre Renzo Adorni

Luanda - Rep. di Angola

Carissimi, scusate se mi faccio vivo troppo poco ... noi qui stiamo vivendo un tempo più difficile del solito ... molta gente muore di malaria forte, febbre tifoide e soprattutto febbre gialla. Il governo ha minimizzato la cosa all'inizio, ma ormai si è piegato a chiamare l'OMS; non ci sono più posti nelle camere mortuarie, dove si mettono due o tre nello stesso cassettone ... e poi, a volte manca la luce; gli altri morti rimandati a casa ... con questo caldo! C'è ressa nei cimiteri. E' stata lanciata una vaccinazione anti amarillica soprattutto nei nostri quartieri periferici, dove la morte falcia di più fra i poveri; ma per molti è tardi, e gli abitanti di Luanda sono circa 7 milioni.

La febbre gialla ha ucciso il Fondatore della Sma e decine di padri, che a quel tempo non avevano vaccinazione. La situazione attuale dei quartieri di periferia, e del nostro grande Kikolo, crea in noi tanta rabbia, senso di impotenza, scoraggiamento, rivolta ...

L'incapacità dell'amministrazione, il fango onnipresente (siamo nella stagione delle piogge), la corruzione generale, l'egoismo, la crisi del petrolio, che ha fatto andare a picco l'economia ed i prezzi alle stelle, lo sporco e l'immondizia che non si raccoglie da agosto scorso e che invade e chiude le strade, e ora con le piogge abbondanti marcisce, nauseabonda tutte le pareti delle case, nelle piazze, nidi di vermi, zanzare, topi, e di tutte le infezioni.

E l'acqua distribuita dal fiume con cisterne, sembra di tifoide. E negli ospedali non ci sono medicine; devi dare tu i guanti all'infermiera, e la siringa, e girare le farmacie per trovare la medicina, e poi se non c'è la mancia, puoi aspettare ...

lì, buttato per terra. La classe media va in cliniche a pagamento, se ce la fa, i ricchi vanno all'estero, ed i poveri ...

D.U.M.A. 77 - Giugno 2016

Autorizz. Trib. To N° 4149 del 20/3/90
Direttore Responsabile: Cantino Francesco
Iscritto presso l'Ordine dei Giornalisti
del Piemonte - Valle d'Aosta

Paróquia Bom Pastor KIKOLO

LUANDA Rep. de Angola

Carissimi, scusate se mi faccio vivo troppo poco. Approfitto del viaggio di un confratello- che va in Italia- per augurarvi una santa Pásqua (vale fino a Pentecoste). Vi ringrazio di tutto, voi siete piú fedeli di me.

Noi qui stiamo vivendo un tempo piú difficile del solito, da prima di Natale: molta gente muore di malaria forte, febbre tifoide e soprattutto febbre gialla. Il governo ha minimizzato la cosa all'inizio, ma ormai si é piegato a chiamare l'Oms; non ci sono piú posti nelle camere mortuarie, dove si mettono anche due o tre nello stesso cassetto ... e poi, a volte manca la luce; gli altri morti rimandati a casa...con questo caldo! C'è ressa nei cimiteri.

È stata lanciata una vaccinazione anti amarellica soprattutto nei nostri quartieri periferici, dove la morte falcia di piú fra i poveri; ma per molti é tardi, e gli abitanti di Luanda sono circa 7 milioni. La febbre gialla ha ucciso il Fondatore della Sma e decine di padri, che a quel tempo non avevano vaccinazione. Si manifesta com febbre alta, vomito, diarrea, emorragie bocca e naso, ed anche color giallo delle mani e occhi. Noi siamo vaccinati ogni dieci anni, ma il Vescovo ci ha obbligati a farci vaccinare ancora.

Abbiamo richiesto che il nostro cortile di casa e della scuola sia centro di vaccinazione per Kikolo, per due settimane. Il ministro della salute ha fatto miracoli. Dalle 5 del mattino e anche prima, migliaia di persone con un mucchio di bambini si accalcano al portone; grande confusione... e poi in fila a ricevere l'iniezione nella spalla. Un pullman di polizia per mantenere l'ordine, se no si schiacciano... e per sorvegliare che nessuno rubi il vaccino per venderlo a "cliniche" private, che lo fanno a pagamento, carissimo, in questo clima di panico. Che confusione, persino in chiesa! Ma sono certo che a Dio non spiace questo "casino" che salva vite. La sera poi rimangono mucchi di cotone, di siringhe e boccette che nessuno raccoglie, e noi non sappiamo dove buttare... se non nel grande mucchio che c'è fuori dal portone; e dove i bambini poi vanno a rovistare.

La situazione attuale di questi quartieri di periferia, e del nostro grande Kikolo, crea in noi tutti rabbia, senso di impotenza, scoraggiamento, rivolta... L'incapacità dell'amministrazione, il fango onnipresente, (siamo nella stagione delle piogge), la corruzione generale, l'egoismo, la crisi del petrolio che ha fatto andare a picco l'economia ed i prezzi alle stelle, lo sporco e l'immondizia che non si raccoglie da agosto scorso e che invade e chiude le strade, e ora con le piogge abbondanti marcisce, nauseabonda lungo le pareti delle case, nelle piazze, nidi di vermi, zanzare, topi e di tutte le infezioni. E l'acqua, distribuita dal fiume con cisterne, seme di tifoide. E negli ospedali non ci sono medicine; devi dare tu i guanti all'infermiera, e la siringa, e girare le farmacie per trovare la medicina, e poi se non c'è la mancia, puoi aspettare... lì, buttato per terra. La classe media va in cliniche a pagamento, se ce la fa; i ricchi vanno all'estero, ed i poveri....

Il governo non ha soldi, per mancanza di divise in dollari, non disponibili; si dice che siano stati trovati dollari provenienti da Angola, nelle mani dello stato islámico. Chissá...

La prima medicina sarebbe rimozione totale delle migliaia di tonnellate di immondizia marcia, e poi un cibo piú regolare: i bambini sono belli, sembrano sani, ma non hanno risorse interne, sono vuoti.

Tutto questo in un momento in cui i prezzi sono impazziti; tanti non ce la fanno a mangiare un vero pasto al giorno, non c'è lavoro, ritirano i figli dalla scuola. Chi batte alla nostra porta (molti) e della Caritas, non vuole soldi: vuole cibo, vuole che paghiamo le medicine della ricetta... Ma noi non siamo "o Banco do Espírito Santo!"

Fino a quando Signore? Non parlo di altre chiese o sette o gente senza religione, di altri quartieri. Per questi nostri morti in soli dieci giorni ho pianto:

Manilson Manuel 13 anni; Maria Kyala 18 anni; José Paciência 10; Gloria Vissólela 18; Francisco Pascoal 17; José Moisés 19; António Dala 8; Costa Castro 14; Nelson Gonçalves 9; Carolina C. 12; Sapwile Florêncio 9; Teresa Felix 20; Jeovani João 13; Catarina Ngueve 16, Maria Ferraz 18, Domingas Janja 10, José Mandembo 17, Eugénio Lote 11, Manuel Garcia 11, Francisca Mbundu 7... e poi gli adulti. Anche 4 catecúmeni che dovevano essere battezzati a Páqua, e 6 alunni della nostra scuola. Faremo per loro e le loro famiglie una messa speciale sábado 23 di Aprile. Negli anni passati, quando moriva un bambino o un giovane, il quartiere piangeva, le donne si lamentavano: adesso, silenzio.

La fede ci sostiene, ma dentro ho una grande tristezza e rabbia a vedere queste famiglie piangere, e questa gioventú stroncata, in bare da pochi soldi. Nelle brevi omelie dei funerali mi sembra di essere ripetitivo, banale, anche annunciando con fede la morte e risurrezione del Signore Gesú. Le Vie Crucis del venerdì e di altri giorni, quest'anno sono state molto differenti.

Il tempo dopo Natale e la quaresima sono stati anche tempo di catechesi intense per coloro che saranno battezzati nel tempo pasquale (dopo 4 anni di preparazione), cresimati (piú due anni) e la prima Eucaristia (4 anni di preparazione). Abbiamo 6 zone in parrocchia; non ho ancora le statistiche delle altre cinque. La mia é São Bento; avró lí, in

aprile 2016, 176 battesimi di giovani e adulti, 84 Prime Comunioni; 144 cresime (studenti e lavoratori). Non pensate che svendiamo i Sacramenti; questa é gente che ha cominciato a seguire e vivere di Gesú sul serio, in questo mondo materialista, individualista, egoista, indifferente, violento, attratto dai vizi (presentati come conquista della libertá). Sono proprio cosí bravi? Anche loro hanno bisogno della Misericórdia del Padre, ma mi sembra che vogliano rispondere con Cristo alla chiamata alla vita, ciascuno con la sua vocazione specifica. Ció che d loro aiuto é anche il fatto di appartenere gi ad uno dei vari Gruppi Giovanili Apostolici o di Adulti, Carisma, Gruppi di Preghiera, di Lectio Divina (pregare con la Bibbia), gruppi corali, caritas ecc..

Potr sembrarvi piuttosto negativa questa lettera, ma non pu essere diversa.

Spero sia migliore la prossima.

Per il momento, stando noi ancora nel venerd pi o meno santo, cerchiamo di vivere la nostra Psqua, col Signore risorto.

Un abbraccio a tutti.

Pregate per noi (c prio il Papa...ma lo dicevo anche prima).

P. Renzo A.

Vostro P. Renzo Adorni SMA